

bili, per non accogliere la proposta dell'onorevole Bissolati.

Non solo, ma vi sono ragioni di indole economica, che, se informano poi il comune diritto, non meno s'impongono direttamente e di per sè stesse.

Uno dei punti più difficili nella materia dei contratti, di cui ci occupiamo, e che ho altra volta accennato, è questo: una condizione che si pone da un lato, è qualche cosa, che non può non pesare, non trovare un corrispettivo dall'altro lato. Stanno di fronte le eterne ragioni del prezzo, cioè le due coppe della bilancia, le quali devono conservare lo stesso livello, per le ragioni dell'equivalenza.

Ora, se venite ad ammettere una condizione nuova, e volete lasciare il contratto nelle condizioni in cui fu stabilito ieri, non fate che rompere l'equilibrio, e proclamare una cosa, che la giustizia non consente.

Potrà, non l'escludo, in certi casi, rimanere il patto presente, nonostante la condizione nuova; cioè potrà il nuovo onere essere scontato tutto da una parte, salvi i benefici effetti generali sperati. Ma non potrà essere questa la generalità dei casi; nè ciò stesso potrà essere proclamato come principio.

Del resto, il principio della irretroattività è talmente ampio, e si impone tanto, in diritto ed in economia, che si è perfino dubitato che vi fosse la necessità di proclamarlo qui espressamente. Onde, se espressamente si è voluto qui sancirlo, è stato piuttosto per un riflesso di pratica giudiziaria e procedurale, anzichè per uno di merito.

Si è voluto, fin dal primo momento, chiuder la via a false interpretazioni di diritto, massime in vista di una legge speciale quale è questa, ed ovviare per quanto è possibile quei litigi che per troppe vie già si annunciavano in questa materia. E quando anche sia pacifico che il magistrato supremo possa da ultimo ristabilire l'equa misura della legge, per altro canto non son men da considerare la lunghezza e la difficoltà del cammino e la spesa.

Ecco perchè si è voluto con nuova evidenza formulare il principio della irretroattività, e perchè quindi la Commissione mantiene l'articolo proposto, e prega la Camera di votarlo. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Brevissime parole. Innanzi tutto ricordo all'onorevole Bissolati che non è stata accettata la proposta di consolidare gli usi locali.

BISSOLATI. Già, ma era lo spirito della discussione!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma era una proposta che non fu accettata; quindi si ammette perfettamente che si possa uscire dalle consuetudini locali. In secondo luogo devo osservargli che tutto ciò, che ha di salariato, non ha di contratto, e particolarmente nel Mezzogiorno, come lo assicurano quanti conoscono quel paese, non vi sono contratti coi salariati al di là del termine di un mese.

*Una voce*. Al massimo!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Quindi, evidentemente, per tutti i salariati ciò non può avere alcuna importanza. Di più questo articolo si limita a conservare i contratti stipulati prima dell'attuazione di questa legge; quindi ritengo che si riferisca esclusivamente a contratti scritti, dove vi è un vero rapporto di diritto giuridico fra proprietario e affittuario.

SONNINO-SIDNEY. Ma per quelli tacitamente rinnovabili vi può essere qualche dubbio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io accetterei anzi di modificare così questo articolo: « Non si applicano gli articoli contenuti in questo titolo ai contratti stipulati, *avanti data certa*, avanti all'attuazione di questa legge ». Perchè, quando vi è la data certa, non vi può essere alcun sospetto che vi possa essere simulazione di atti o cose simili.

Credo che con questa modificazione, che spero la Commissione vorrà accettare, non vi possano essere più le conseguenze, di cui temeva l'onorevole Bissolati. (*Bene!*)

MAJORANA GIUSEPPE, *relatore*. La Commissione se ne rimette alla Camera.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ed io prego la Camera di accoglierlo in modo formale, perchè non intendo di fare una legge, che sia inefficace; e quando si parla di un contratto stipulato avanti l'attuazione di questa legge, questo contratto deve avere data certa anteriore a questa legge. Altrimenti noi facciamo un articolo che non servirà che ad aprire la strada alle frodi (*Bene! — Commenti*).

BISSOLATI. Io dichiaro che con la mo-